

Rapporto

numero

7501 R

data

27 marzo 2018

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 28 febbraio 2018 concernente la richiesta di un credito complessivo di CHF 1'100'000.- e di CHF 50'000.- di aumento a gestione corrente per l'evoluzione del sistema di Gestione Informatica delle Procedure Edilizie (GIPE)

1. PREMESSA

Il messaggio propone un credito complessivo di CHF 1'100'000.- e di CHF 50'000.- di aumento a gestione corrente per l'evoluzione del sistema di Gestione Informatica delle Procedure Edilizie (GIPE).

Il primo sistema informatico per l'esame delle domande di costruzione (DC) – utilizzato dall'Amministrazione cantonale fino a febbraio 2010 – risale all'inizio degli anni '90. Tale applicativo, denominato CB 100, era stato sviluppato in funzione della modifica della legge edilizia del 1991 e permetteva un controllo delle procedure edilizie secondo gli standard tecnologici dei programmi dell'epoca. Già nel 2004 si era quindi palesata la vetustà di quel programma, che presentava importanti limitazioni tecniche e gestionali.

Grazie anche a un'iniziativa della Segreteria di Stato dell'economia del Dipartimento federale delle finanze (SECO), nel 2005 si venne a conoscenza di un nuovo supporto informatico sviluppato dal Canton Vaud – denominato CAMAC – per la gestione delle domande di costruzione, nell'ambito di procedure simili a quelle stabilite dalla nostra legislazione edilizia. Questo applicativo rientrava negli standard prospettati dalla Confederazione in materia di *eGovernment*, in particolare per la standardizzazione dei flussi e dei processi; essendo basato su un sistema informativo con accesso condiviso, esso costituiva inoltre un possibile ambito di collaborazione intercantonale.

Valutato il sistema CAMAC – nel frattempo già impiegato con ottimi risultati dai Cantoni Vaud e Neuchâtel – e le necessità dell'amministrazione, ed eseguito uno studio di fattibilità (2009), il Centro sistemi informativi (CSI) individuò in esso la migliore soluzione sulla quale impostare un applicativo informatico per il nostro Cantone.

In vista dello sviluppo e dell'evoluzione del programma originale CAMAC anche per le nostre esigenze, nel 2010 si è formalizzata la collaborazione tra i tre Cantoni Ticino, Vaud e Neuchâtel, ai quali nel corso degli anni si sono aggiunti i Cantoni di Basilea Campagna, Berna, Friburgo, Giura, Svitto e Uri. Questi Cantoni, riuniti nell'associazione Camac Suisse, detengono i diritti di CAMAC.

Ancora oggi CAMAC è sostenuto dalla Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente (DCPA), che l'ha dichiarato *benchmark* (punto di riferimento) per la gestione informatizzata delle procedure edilizie.

2. LA NUOVA LEGGE EDILIZIA E L'INFORMATIZZAZIONE DELLA PROCEDURA

Nell'ambito del progetto di revisione totale della legge edilizia del 13 marzo 1991 (LE) e del relativo regolamento d'applicazione del 9 dicembre 1992 (RLE) – posto in consultazione dalla metà del mese di dicembre 2017 fino al 30 marzo 2018 –, è immediatamente emerso che la completa informatizzazione delle procedure edilizie può ottenere importanti benefici in ordine alla razionalizzazione del lavoro, alla semplificazione e accelerazione delle procedure e alla loro migliore gestione.

Per *completa informatizzazione* delle procedure, s'intende la gestione digitale dell'intera procedura edilizia, dalla presentazione della domanda di costruzione fino al collaudo dell'opera. Innanzitutto, la domanda di costruzione va presentata dal progettista in forma elettronica, mediante il sistema GIPE; i dati dovranno essere inseriti in formulari elettronici preimpostati, mentre la relazione tecnica, i piani e gli altri documenti saranno allegati in formato pdf. È inoltre richiesta la produzione di due incarti cartacei (in luogo dei cinque attuali); per l'invio, fa in ogni caso stato la trasmissione elettronica e non quella postale.

I vantaggi di una simile gestione informatica possono così essere riassunti:

- verifica della completezza formale della domanda di costruzione già al momento del suo inserimento nel sistema, grazie ai formulari elettronici;
- immediata accessibilità dell'incarto edilizio per tutti i Servizi e le Autorità interessati;
- rapidità di trasmissione di atti, richieste e informazioni;
- trasparenza della procedura, grazie alla possibilità per istanti e autorità di verificare direttamente e costantemente il suo stato;
- la trasparenza permette maggiore responsabilizzazione delle amministrazioni cantonali e comunali, in particolare relativamente al rispetto dei termini;
- migliore possibilità di controllo dei cantieri attivi sul territorio cantonale;
- costituzione di un archivio digitale delle licenze edilizie e delle costruzioni effettivamente realizzate.

La legge edilizia attualmente in consultazione prevede e si articola su una gestione digitalizzata delle domande di costruzione; ciò impone un avanzamento parallelo dell'iter di approvazione della legge e di quello dello sviluppo informatico del software.

Tenuto conto che la nuova legge edilizia – a dipendenza dei tempi impiegati per l'emanazione e l'esame del messaggio – potrebbe già essere messa in vigore all'inizio del 2019, è necessario che anche lo sviluppo del programma possa avanzare di pari passo. Le indicazioni che scaturiranno dalla consultazione saranno oggetto di valutazione e – se del caso – potranno essere riprese sia nel progetto di legge (messaggio) sia nell'allestimento del sistema informatico (sempre che dovessero emergere richieste tali da influire nella procedura informatizzata proposta).

3. DARE SEGUITO ALLE ESIGENZE DEL MONDO ECONOMICO

Il progetto di revisione della legge edilizia e del suo regolamento intende estendere le funzioni dell'attuale programma, con la totale digitalizzazione delle domande di costruzione – coinvolgendo i progettisti e, per mezzo loro, gli istanti – e la trattazione della fase di cantiere. Oltre a ciò, la revisione della legge edilizia comporterà nuovi flussi operativi, in sostituzione di quelli attualmente in essere, allo scopo di semplificare e di riunire tutte le procedure edilizie in una sola soluzione software.

La rivoluzione digitale che in questo periodo storico stiamo vivendo, deve poter essere utilizzata come volano all'interno dell'Amministrazione cantonale affinché procedure burocratiche "pesanti" possano venir snellite per mezzo di quegli strumenti che l'informatica oggi può offrire. Il chiaro obiettivo di questo processo è quello di riuscire a mantenere la qualità delle informazioni necessarie al trattamento delle richieste degli istanti, agevolando il più possibile tutto l'*iter* procedurale.

Le mozioni inoltrate al CdS –e condivise dallo stesso – che chiedevano procedure edilizie più celeri e snelle, come pure un maggior controllo dei cantieri attivi sul territorio cantonale andavano esattamente in questa direzione.

Il credito richiesto con il presente messaggio, permetterà l'investimento necessario a far sì che l'Amministrazione cantonale resti al passo con i tempi e possa dar seguito alle esigenze (giustificate) dei professionisti del ramo e di tutta la popolazione.

4. LA SCELTA DI PROCEDERE PER INCARICO DIRETTO

Come già scritto in precedenza, il sistema GIPE, messo in produzione per l'Amministrazione cantonale nel 2010, è stato completamente sviluppato sulla base del framework CAMAC (il cuore dell'applicazione), di proprietà dell'associazione intercantonale CAMAC Suisse.

Su mandato dell'associazione CAMAC Suisse, nel 2014 il framework CAMAC è stato interamente rivisto e riscritto dal fornitore di riferimento dell'associazione, l'azienda Blackpoints SA di Gambarogno, che ancora oggi ne garantisce la manutenzione correttiva ed evolutiva. Lo stesso fornitore ha anche curato nel 2010 l'introduzione e la configurazione del sistema GIPE per il Canton Ticino, ha sviluppato i moduli per le particolarità ticinesi, di cui da anni cura la manutenzione correttiva ed evolutiva. Vi sono inoltre alcune parti dell'applicativo che il fornitore ha sviluppato di sua iniziativa e di cui detiene i diritti di proprietà.

Gli ampliamenti e le modifiche conseguenti alla revisione della legge edilizia avranno impatti sia sui moduli del framework CAMAC sia sui moduli particolari di GIPE, come pure su moduli appartenenti alla ditta Blackpoints SA; in queste condizioni è quindi impossibile coinvolgere un fornitore terzo per il mandato in oggetto.

Pertanto, richiamato l'art. 13 cpv. 1 lett b LCPubb e l'art. 13 cpv. 1 lett c e g del suo regolamento di applicazione, si procederà ad un incarico diretto all'attuale fornitore di riferimento, la ditta Blackpoints SA, per la commessa relativa agli ampliamenti e alle modifiche del sistema GIPE derivanti dalla revisione della legge edilizia.

Il costo delle attività di sviluppo previste è stimato in CHF 495'000.

Si evidenzia che il Canton Friburgo ha proceduto allo stesso modo, con incarico diretto alla Blackpoints SA, per svolgere un lavoro analogo di sviluppo dell'applicativo allora in funzione. Si ritiene quindi giustificato procedere mediante un incarico diretto per questo mandato.

5. IL CREDITO RICHIESTO

L'importo dell'investimento si può considerare contenuto, se si pensa all'ampiezza del progetto e ai benefici che esso porterà, una volta implementato. I costi relativamente modesti di sviluppo sono anche frutto di un importante sforzo delle risorse interne dell'Amministrazione. Si osserva che i principali partner che beneficeranno del nuovo applicativo saranno pure opportunamente coinvolti. Per finalizzare al meglio il nuovo

software, infatti, grazie a gruppi di lavoro interni ed esterni all'amministrazione, coordinati da personale interno all'AC (DT e CSI in particolare), sarà quindi possibile far convogliare al fornitore le richieste di sviluppo in maniera mirata e condivisa.

La gestione digitalizzata delle procedure edilizie, comporterà un adeguamento delle infrastrutture hardware dei diversi utilizzatori interni dell'AC: per questo motivo sono da prevedere la sostituzione di parte di quelli installati in questo momento.

6. CONCLUSIONE

La Commissione ritiene che il messaggio in oggetto dimostri una chiara volontà da parte dell'Amministrazione cantonale di indirizzarsi sempre di più a una gestione centrata sull'eGovernment, generando ricadute positive (tempo e risorse finanziarie) a tutta la popolazione. Questo importante progetto, già sollecitato, come abbiamo potuto scrivere in precedenza, anche da gruppi e persone di questo Parlamento, vuole pure dimostrare la sensibilità su temi centrali, quando questi portano un chiaro beneficio a tutto il sistema.

La Commissione invita tuttavia il Consiglio di Stato a calibrare l'intervento informatico, evitando di anticipare decisioni del Gran Consiglio in materia di revisione della Legge edilizia.

Con le considerazioni esposte, la Commissione invita il Gran Consiglio ad accogliere il DL allegato al Messaggio governativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Daniele Caverzasio, relatore
Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -
Dadò - De Rosa - Durisch - Farinelli -
Frapolli - Guerra - Kandemir Bordoli -
Pini - Pinoja - Quadranti